



Alcolisti Anonimi

Roma, 19/05/2020

Prot. n° 39

Cari amici di A.A.,

da più parti arrivano al Consiglio dei S.G.I. richieste di esprimersi sulla possibilità e modalità di riprendere le riunioni di Gruppo.

Dopo quasi tre mesi di chiusura forzata, l'ultimo Decreto-Legge n. 33 del 16 maggio 2020, sembrerebbe aprire alla possibilità di riprendere le riunioni, comprese quindi anche quelle della nostra Associazione, come si legge ai seguenti punti.

Punto 8: "Il decreto conferma il divieto generale di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico; eventuali riunioni potranno svolgersi nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro."

Punto 10: "Le riunioni si svolgono garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro."

Punto 14: "Le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o del comma 16."

Tutto questo per evidenziare che la situazione è estremamente complessa, e che il nostro giustificato desiderio di riaprire i gruppi non deve indurci a comportamenti affrettati.

Potremmo essere indotti a credere che siano sufficienti il distanziamento di un metro tra una persona e l'altra, o l'uso della mascherina, ma ci sono altri protocolli di sicurezza da osservare (sanificazione dei locali dopo l'uso, temperatura presa con un termoscanner, personale che ogni riunione avverta tutti i presenti dei rischi, modulistica che fornisca un elenco dei presenti da conservare per 14 giorni in caso di contagio, etc.).

Infine esiste il rischio concreto, nel caso di un contagio al nostro interno, che ci possano essere comminate multe anche per una sola inadempienza alle norme, e che ci possano essere successivamente richieste di risarcimento danni per contagio, e tutto ciò andrebbe a ledere pesantemente l'immagine nonché la situazione economica dell'associazione.

In conclusione il messaggio che possiamo dare è quello di essere molto cauti, osservando con rigore tutte le norme nazionali e quelle regionali, che saranno forzatamente diverse tra di loro data la percentuale di contagi in ognuna di esse. Non può esserci una sola indicazione che valga per tutti, se non quella del senso di responsabilità che abbiamo finora dimostrato di avere.

A.A. Alcolisti Anonimi

Via di Torre Rossa, 35
00165 Roma

Cod.Fisc. 80444870580

Associazione di
Promozione Sociale
N. 83 del Registro Nazionale

Servizi Generali
Tel. +39 06 66 36 629
Fax: +39 06 66 28 334
e-mail: aaitaly@tin.it
sito:
www.alcolistianonimiitalia.it

Centro di Ascolto Nazionale
NUMERO VERDE
800.411.406

Abbiamo dimostrato fino ad oggi coraggio e amore per la nostra Associazione, ci siamo tenuti per mano con telefoni, riunioni online e qualunque cosa potesse aiutarci a non essere soli e a non lasciare solo nessuno, cerchiamo di proseguire su questo percorso ancora per qualche tempo, fino a quando almeno non ci saranno chiare indicazioni anche da parte delle Regioni.

Il Consiglio si impegna a monitorare costantemente l'evolversi della situazione e a mandare settimanalmente un breve aggiornamento.

Inoltre, anche le altre principali Fratellanze, da noi interpellate, raccomandano di non riaprire e soprattutto di attenersi scrupolosamente alle normative.

Auguriamo a tutti serene 24 ore.

Il Consiglio dei S.G.I.



**Alcolisti
Anonimi**